



CITTA' DI FOLLONICA

Largo Cavallotti, 1 - 58022 Follonica (GR)
Tel. 0566/59111 - Fax. 41709 - C.F. 00080490535



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 32 del 19-07-2019

Ufficio: AMBIENTE

OGGETTO: Lotta ai cambiamenti climatici: dichiarazione dello stato di emergenza climatica. e impegno per il mantenimento della direttiva Europea contenuta nell'accordo di Parigi.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:
Favorevole

Data, 25-07-2019

IL DIRIGENTE
DOMENICO MELONE

ATTO PRIVO DI RILEVANZA CONTABILE

Data, 25-07-2019

IL DIRIGENTE
DOMENICO MELONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nei giorni 15 marzo e 24 maggio scorsi si è tenuto il “*Global Strike for Future*”, giornate di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento spontaneo dei FFF (Fridays For Future), ispirate dall’attivista Greta Thunberg, che ha visto milioni di giovani sfilare nelle città di tutto il mondo, fra cui molte italiane;
- devono essere considerati ancora non sufficienti le azioni per contrastare i cambiamenti climatici in corso, quando questi dovrebbero essere la priorità nell’agenda politica di qualsiasi governo, dal Presidente del Consiglio fino all’amministratore del più piccolo dei Comuni.
- per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti, accettando di modificare alcune abitudini o perfino modificarle tutte perché i cambiamenti climatici porteranno sicuramente a un mondo poco ospitale per l’uomo
- occorre che governi e imprese adottino il modello dell’economia circolare e intraprendano politiche radicali per rendere le attività umane sostenibili sia ambientalmente che socialmente, affinché l’innovazione tecnologica sia a beneficio della collettività per tutelare i lavoratori e i soggetti deboli della società, per arrestare lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti naturali di rigenerazione e darsi tempi certi per arrivare alla completa decarbonizzazione delle fonti di energia a favore di quelle rinnovabili.

Considerato che:

- l’Accordo di Parigi del 2015, frutto dell’intesa raggiunta alla conferenza sul clima (COP 21) è entrata in vigore il 4 novembre 2016 ed è il primo accordo universale e giuridicamente vincolante che impegna la comunità internazionale a ridurre le emissioni di gas serra per arrivare, nella seconda parte del secolo, ad una temperatura globale di 1,5 °C superiore ai livelli pre-industriali;
- l’accordo di cui sopra riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non ne sono parte nell’affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora., i quali sono invitati a : 1. intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni. 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale.

Ricordato che:

- il report dello scorso ottobre dell’IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) evidenzia come la soglia massima di sicurezza di aumento della temperatura media globale (1,5°C) rischia di essere superata nel 2030 se non si interverrà urgentemente e che il superamento di tale soglia comporterà alterazioni climatiche irreversibili.
- Preso atto che l’Amministrazione comunale ha manifestato la propria volontà a ridurre i cambiamenti climatici approvando con Deliberazioni di Consiglio comunale nn. 49 e 50 del 2017 il Piano di Azione per l’energia sostenibile (PAES), come impegno concreto nella lotta contro i cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 20%, individuando come orizzonte temporale il 2020.
- Atteso che, secondo le direttive Europee, ogni Stato membro deve adottare un piano nazionale che delinei le strategie per conseguire gli obiettivi al 2020 relativi alla quota di energia rinnovabile nei trasporti, elettricità, riscaldamento e raffreddamento.
- Dato atto che, il Comitato delle Regioni dell’Unione Europea ha ribadito la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale promuovendo, come strumento efficace per sostenere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, il coinvolgimento delle regioni e degli enti locali nella Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci), iniziativa lanciata nel

2008, diretta alle città europee al fine di migliorare in misura significativa l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

- Atteso che il Comune di Follonica è certificato ISO 14001 e registrato EMAS a partire dal 2005 e con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 24.04.2019 l'Amministrazione ha confermato la propria Politica Ambientale e gli obiettivi di miglioramento delle proprie performances ambientali.
- Visto il D.Lgs. 267/2000.
- Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti responsabili ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. 267/00, inseriti nel presente atto.

D E L I B E R A

1. Di dichiarare lo "STATO DI EMERGENZA CLIMATICA".
2. Di riconoscere alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima.
3. Di impegnare l'Amministrazione comunale ad attenersi alle direttive contenute nell'accordo di Parigi, con particolare riguardo agli investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra, e con particolare riferimento alle azioni strategiche individuate nel Piano di Azione per l'energia sostenibile (PAES) approvato con le Deliberazioni di Consiglio comunale nn. 49 e 50 del 2017.
4. Di impegnare l'Amministrazione comunale ad intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione a provvedimenti su scala regionale e nazionale volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra e del loro assorbimento.
5. Di impegnare l'Amministrazione comunale a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute nel nostro Pianeta provvedendo ad informare, educare e orientare i cittadini verso modelli di consumo sostenibili anche tramite incontri ad hoc con la cittadinanza dove si possa imparare a produrre meno rifiuti, sprecare meno alimenti, sprecare meno acqua e meno energia ed indirizzando i cittadini verso un uso responsabile delle risorse naturali.
6. Di prendere atto che per raggiungere una vera rivoluzione ecologica occorre la convinta partecipazione di tutti, ogni singolo cittadino, per porre in essere azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, dalla raccolta differenziata alla lotta ad ogni tipo di spreco, fino alla modifica di abitudini deleterie per l'ambiente e per l'uomo, a favore di comportamenti virtuosi improntati alla sostenibilità ambientale e sociale.